

Circolare n. 001/2016 – Prot. n. 017/2016 del 15/01/2016

Consiglio Nazionale dei Chimici  
P.zza San Bernardo, 106  
00183 Roma  
[cnc@chimici.it](mailto:cnc@chimici.it)

Consiglio Nazionale dei Dottori  
Agronomi e dei Dottori Forestali  
Via Po, 22  
00198 Roma  
[serviziogreteria@conaf.it](mailto:serviziogreteria@conaf.it)

Consiglio Nazionale dei Geologi  
Via Vittoria Colonna, 40  
00193 Roma  
[ufficioaffarigenerali@cngeologi.it](mailto:ufficioaffarigenerali@cngeologi.it)

Consiglio Nazionale dei Geometri  
e dei Geometri Laureati  
P.zza Colonna, 361  
00187 Roma  
[cng@cng.it](mailto:cng@cng.it)

Consiglio Nazionale degli Ingegneri  
Via XX Settembre n. 5  
00187 Roma  
[segreteria@cni-online.it](mailto:segreteria@cni-online.it)

Consiglio Nazionale dei Periti Agrari  
e dei Periti Agrari Laureati  
Via Principe Amedeo, 23  
00185 Roma  
[info@peritiagrari.it](mailto:info@peritiagrari.it)

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali  
e dei Periti Industriali Laureati  
Via di San Basilio, 72  
00187 Roma  
[cnpi@cnpi.it](mailto:cnpi@cnpi.it)

**CONSIGLI NAZIONALI:**

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI – GEOMETRI  
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI**

*Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – [info@reteprofessionitecniche.it](mailto:info@reteprofessionitecniche.it) – [info@pec.reteprofessionitecniche.it](mailto:info@pec.reteprofessionitecniche.it)*

*Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581*

Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari  
Via Giacomo Barzellotti, 5  
00136 Roma  
[presidente@tecnologiaalimentari.it](mailto:presidente@tecnologiaalimentari.it)

Consiglio Nazionale degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
Via di Santa Maria dell'Anima, 10  
00186 Roma  
[direzione.cnappc@awn.it](mailto:direzione.cnappc@awn.it)

Circolare n. 001/2016 – Prot. n. 017/2016

Roma, 14 gennaio 2016

**Oggetto: Adempimenti anticorruzione e trasparenza per Ordini e Collegi nazionali e territoriali delle professioni dell'area tecnica - incontro RPT/CUP/ANAC.**

Cari Presidenti,

lo scorso 16 dicembre u.s. la Rete delle Professioni Tecniche (RPT) e il Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali (CUP) sono stati ricevuti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per discutere dello stato di adempimento agli obblighi di legge in materia di anticorruzione e trasparenza da parte degli organi di autogoverno delle libere professioni.

L'incontro era stato richiesto espressamente da RPT e CUP a seguito dell'avvio, da parte di ANAC, dei controlli a campione tesi a verificare lo stato di attuazione delle previsioni in materia anticorruzione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni interessate.

Come noto, infatti, la sentenza del TAR Lazio n. 11391/2015 - che ha deciso sul ricorso presentato da alcuni Consigli Territoriali dell'Ordine degli Avvocati - ha recentemente confermato la legittimità delle deliberazioni ANAC n. 144 e 145 del 2014 sull'applicabilità degli obblighi in questione anche agli Ordini e Collegi nazionali e territoriali delle professioni.

All'incontro erano presenti, per ANAC, il Presidente dott. Raffaele Cantone, i consiglieri dott. Michele Corradino, prof.ssa Ida Angelo Nicotra, prof. Francesco Merloni ed il Segretario Generale, dott.ssa Angela Lorella Di Gioia.

**CONSIGLI NAZIONALI:**

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI  
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – [info@reteprofessionitecniche.it](mailto:info@reteprofessionitecniche.it) – [info@pec.reteprofessionitecniche.it](mailto:info@pec.reteprofessionitecniche.it)

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

Per la RPT erano presenti il Coordinatore, ing. Armando Zambrano, il Segretario, dott. Andrea Sisti, e il Direttore del Centro Studi CNI, dott. Massimiliano Pittau. Il CUP era rappresentato dalla sua Presidente, dott.ssa Marina E. Calderone, e dal dott. Rosario De Luca.

Erano presenti, altresì, il Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, dott. Maurizio D'Errico, e l'avv. Salvatore Sica del Consiglio Nazionale Forense.

Preliminarmente, i rappresentanti del Notariato e del Consiglio Nazionale Forense hanno assicurato di aver avviato tutte le procedure necessarie all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione.

I rappresentanti della RPT e del CUP hanno ribadito quanto già esposto in precedenti incontri, circa la volontà degli Ordini e Collegi di dare attuazione alla norma, evidenziando però la difficoltà e, talvolta, impossibilità, di rispetto di tutte le regole imposte, in particolare per le organizzazioni di minori dimensioni, spesso prive di adeguate strutture amministrative.

Come già avvenuto in passato, il Presidente Cantone ha mostrato di condividere pienamente alcune delle perplessità sollevate da RPT e CUP in relazione all'applicabilità delle norme in questione agli ordinamenti professionali, nonché di comprendere le difficoltà concrete incontrate dagli organi professionali nell'adeguarsi tempestivamente ed efficacemente al quadro normativo di riferimento, per le specificità e caratteristiche proprie delle rappresentanze ordinistiche.

Una soluzione alle problematiche più sentite ed evidenziate dai rappresentanti delle professioni (in particolare, in materia di pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali dei componenti dei Consiglieri nazionali e territoriali degli Ordini e Collegi) potrebbe giungere, secondo il Presidente Cantone, dalla prossima emanazione del decreto di attuazione dell'art. 7 della cd. Legge Madia (Legge 7 agosto 2015, n. 124), che ha come obiettivo, fra l'altro, quello della "ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza", della "riduzione e concentrazione degli oneri gravanti in capo alle amministrazioni pubbliche" e della "precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione (...)".

Il testo di tale decreto, attualmente in corso di definizione, dovrebbe essere portato all'attenzione del Consiglio dei Ministri nelle prime settimane del 2016 ed essere emanato, dopo l'acquisizione dei necessari pareri, entro aprile o maggio dello stesso anno.

I presenti hanno concordato pienamente sull'importanza rivestita dall'attuale iniziativa regolamentale e hanno sollecitato ANAC a contribuire, per quanto di competenza, alla più sollecita adozione del provvedimento in esame.

**CONSIGLI NAZIONALI:**

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI  
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – [info@reteprofessionitecniche.it](mailto:info@reteprofessionitecniche.it) – [info@pec.reteprofessionitecniche.it](mailto:info@pec.reteprofessionitecniche.it)

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

In merito ai procedimenti avviati da ANAC in seguito ai controlli a campione svolti in relazione agli obblighi sull'“anticorruzione”, fino a questo momento, il Presidente Cantone ha precisato che, verificata la concreta disponibilità all'attuazione della norma da parte dei soggetti coinvolti, essi si concluderanno senza significative conseguenze per tutti gli Ordini e Collegi che si adegueranno integralmente, entro il 15 gennaio 2016, alle richieste avanzate da ANAC.

Per gli obblighi in materia di “trasparenza”, il Presidente Cantone, pur consapevole del fatto che molte “violazioni” potrebbero non essere più tali alla luce delle nuove disposizioni in itinere, ha evidenziato di non avere il potere di definire autonomamente il procedimento sanzionatorio, in quanto i titolari della eventuale comminazione delle sanzioni sono i Prefetti. Il tema, ha assicurato il Presidente Cantone, è comunque soggetto a particolare attenzione, nell'ottica di attutire il più possibile le conseguenze in capo agli Ordini e Collegi coinvolti, attese le palesi incongruenze della norma.

Gli Ordini e Collegi che, pur non essendo stati oggetto di controllo da parte dell'ANAC, ivi compreso gli enti controllati/partecipati, non abbiano ancora adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla legge, avranno tempo fino al 31 gennaio 2016 (o diverso termine previsto dalla normativa) per provvedere di conseguenza. L'ANAC, infatti, ha annunciato l'avvio di un nuovo ciclo di controlli a campione solo a partire dal mese di febbraio 2016.

Relativamente a quest'ultimo punto, i rappresentanti degli ordinamenti professionali sono intervenuti più volte, evidenziando l'opportunità che i nuovi controlli tengano comunque nel dovuto conto le novità relative agli obblighi di trasparenza e pubblicità che verranno introdotte dalle norme attuative della Legge Madia, di prossima emanazione ed auspicabilmente conosciute a tale data.

In particolare, i rappresentanti della RPT hanno richiesto fortemente una modifica delle modalità di pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali di cui all'art. 14 D.Lgs. 33/2013, in considerazione delle peculiari caratteristiche dei consigli direttivi ordinistici, non assimilabili automaticamente agli “organi di indirizzo politico” direttamente eletti dai cittadini, quali gli organi di governo delle Regioni e degli Enti locali.

Quanto ai principali dubbi interpretativi relativi alla normativa in esame, il Presidente Cantone ha illustrato alcune soluzioni che appaiono accettabili in base ad una valutazione puramente preliminare, riprendendo molte delle proposte degli Ordini già sottoposte ad ANAC nel corso dei precedenti incontri.

In particolare, l'Autorità ha anticipato di non essere contraria alla redazione di un Programma triennale per la prevenzione della corruzione su base nazionale, che tuttavia andrebbe, in sede di recepimento, adeguato alle differenti condizioni di contesto degli Ordini/Collegi territoriali, al fine di acquistare concreta efficacia.

**CONSIGLI NAZIONALI:**

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI  
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – [info@reteprofessionitecniche.it](mailto:info@reteprofessionitecniche.it) – [info@pec.reteprofessionitecniche.it](mailto:info@pec.reteprofessionitecniche.it)

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581

L'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza, inoltre, può legittimamente essere conferito anche a un dipendente o a un consigliere dell'Ordine/Collegio professionale, in mancanza di personale con qualifica dirigenziale. Può ipotizzarsi, altresì, la nomina di un Responsabile unico per più Ordini/Collegi vicini, nonché tra Ordini/Collegi della stessa provincia, rappresentativi di professioni aventi caratteristiche omogenee (ad esempio, Ordini/Collegi territoriali delle professioni dell'area tecnica aderenti alla RPT).

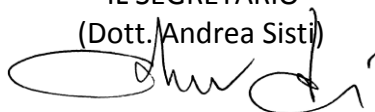
Meno adeguata alla ratio della normativa appare attualmente, alla luce di una più attenta discussione della norma, secondo il Presidente Cantone, la nomina di un Responsabile unico a livello nazionale, affiancato da soggetti con funzione meramente referente, nominati all'interno dei singoli Ordini/Collegi territoriali. I Referenti territoriali, pertanto, dovranno acquisire il ruolo di Responsabili territoriali degli Ordini/Collegi di appartenenza, ciascuno dei quali è infatti dotato di propria autonomia dal punto di vista giuridico.

L'ampia discussione, svoltasi in un clima comunque cordiale e collaborativo, con il Presidente e i Consiglieri dell'ANAC si è conclusa definendo la possibilità di un ulteriore incontro, da tenersi nel mese di gennaio 2016.

A margine dell'incontro è stato possibile affrontare, con il Presidente Cantone, il tema dell'articolo 46 del DDL Concorrenza, attualmente all'esame del Senato; il giudizio espresso dal Presidente ANAC sulle istanze che da tempo portiamo avanti, nell'interesse sia dei professionisti che della committenza privata, è stato positivo.

Si allega il documento consegnato in audizione.

IL SEGRETARIO  
(Dott. Andrea Sisti)



IL COORDINATORE  
(Ing. Armando Zambrano)



CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI  
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI



**Riunione congiunta Anac- RPT- CUP**

**Delibera Anac n. 145/2014**

**Roma, 16 dicembre 2015**

**RETE NAZIONALE DELLE PROFESSIONI DELL'AREA  
TECNICA E SCIENTIFICA**

**CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, PIANIFICATORI,  
PAESAGGISTI E CONSERVATORI**

**CONSIGLIO NAZIONALE CHIMICI**

**CONSIGLIO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E  
DOTTORI FORESTALI**

**CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI E  
GEOMETRI LAUREATI**

**CONSIGLIO NAZIONALE GEOLOGI**

**CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI**

**COLLEGIO NAZIONALE PERITI AGRARI E  
PERITI AGRARI LAUREATI**

**CONSIGLIO NAZIONALE PERITI INDUSTRIALI E  
PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

**CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE  
TECNOLOGI ALIMENTARI**

Come già più volte ribadito nel corso delle precedenti interlocuzioni con l’Autorità, la Rete delle Professioni Tecniche rimane convinta dell’**assoluta importanza che l’applicazione dei principi generali in materia di anticorruzione e trasparenza rivesta anche con riguardo agli Enti esponenziali**, quali gli organi di autogoverno dei professionisti dell’area tecnica.

Ciò nonostante, non si possono non tenere in debito conto le **innegabili peculiarità che caratterizzano le realtà istituzionali di tipo ordinistico**, che si discostano dal concetto “tradizionale” di Pubblica Amministrazione, in quanto aventi **natura meramente associativa** ed essendo finanziate esclusivamente tramite i contributi versati dai propri iscritti. In virtù di tali caratteristiche, infatti, tali Enti risultano attualmente **esonerati dal controllo di gestione della Corte dei Conti**, come confermato anche dalla Corte di Cassazione nella sentenza n. 22126/2011. La Corte di Giustizia dell’Unione europea, inoltre, ha **escluso** gli organismi di rappresentanza degli ordini professionali dall’ambito di applicazione, altresì, della **normativa in materia di appalti** (cfr. Corte UE, Sez. V., 12 settembre 2013 nella causa C-526\11 sulla figura dell’organismo di diritto pubblico).

Risulta, inoltre, **difficoltosa la riconducibilità della figura dei consiglieri degli Ordini e/o Collegi professionali a quella propria di un dirigente e/o dei componenti di un organo di indirizzo politico**, trattandosi di soggetti che ricoprono cariche di natura sostanzialmente onoraria e non retribuite.

Tuttavia, **preso atto della necessità di provvedere quanto più efficacemente possibile all’adeguamento degli organi territoriali** delle professioni tecniche al quadro normativo di riferimento in materia di trasparenza e anticorruzione, la Rete delle Professioni Tecniche, congiuntamente al Comitato Unitario Professioni (CUP), ha ritenuto opportuno mantenere un **dialogo costante con l’Autorità Nazionale Anticorruzione**, anche al fine di evidenziare le principali criticità incontrate dagli Ordini e/o Collegi in fase di adeguamento alla normativa e di elaborare, altresì, possibili soluzioni alle problematiche riscontrate.

Nell’ambito di tale collaborazione si collocano, infatti, le attività svolte nel corso del **primo Tavolo di lavoro dedicato RPT-CUP-ANAC**, riunitosi in data 14 gennaio 2015, con l’intento di **definire apposite modalità di**



**ottemperamento** agli obblighi di anticorruzione e trasparenza da parte degli ordinamenti professionali, che risultassero **maggiormente in linea con le caratteristiche strutturali e funzionali** di tali specifiche realtà.

Nel corso di tale fase di “assestamento”, la Rete delle Professioni Tecniche ha posto in essere **azioni mirate ad agevolare e velocizzare quanto più possibile l’adempimento** dei propri obblighi da parte degli Ordini e/o Collegi territoriali. In particolare, la RPT ha ritenuto di assoluta necessità procedere al **rafforzamento del livello di conoscenza della normativa** applicabile da parte degli organismi professionali, provvedendo alla predisposizione di un **Piano di Formazione *ad hoc***, indirizzato a dipendenti, consiglieri e ad altri soggetti a qualsiasi titolo coinvolti nella gestione degli adempimenti in ambito di anticorruzione e trasparenza all’interno dei singoli organi territoriali, composto da **seminari e corsi di aggiornamento specifici, dedicati al tema degli obblighi di trasparenza, integrità e anticorruzione**, talvolta in occasione degli stessi eventi finalizzati al rilascio di crediti formativi professionali nell’ambito dell’aggiornamento delle competenze professionali di cui all’art. 7 DPR 137/2012.

Attraverso un’**azione congiunta e coordinata**, poi, i singoli Consigli Nazionali delle professioni rappresentate nella RPT hanno provveduto a informare i relativi Ordini e/o Collegi territoriali dei principali obblighi a cui ottemperare e delle modalità con cui procedere a conformarsi integralmente e tempestivamente al quadro normativo in vigore in materia di trasparenza e anticorruzione, mediante invio di **circolari informative e divulgazione di Linee-guida e standard di riferimento adeguati alle specifiche esigenze degli organismi territoriali**, direttamente recepibili da parte dei singoli Ordini e/o Collegi professionali.

Alcuni Consigli Nazionali, inoltre, hanno provveduto alla **strutturazione del cd. doppio livello di prevenzione**, ovvero di una politica anticorruzione gestita contestualmente sia a livello centrale che a livello periferico, attraverso una connessione stabile e continuativa tra un Rappresentante per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione Unico, nominato su base nazionale, e i singoli Referenti Anticorruzione e Trasparenza operanti a livello territoriale.

Pertanto, grazie anche all’**attività di divulgazione e orientamento condotta dalla Rete e dai singoli Consigli Nazionali delle professioni dell’area tecnica**, in base alle informazioni in possesso della Rete può

affermarsi con sufficiente certezza che Ordini e Collegi professionali risultino ora prevalentemente in linea con i principali obblighi di legge in materia di trasparenza e anticorruzione, avendo provveduto, in particolare:

- alla **nomina di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e di un Responsabile per la Trasparenza;**
- alla **pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale della sezione “Amministrazione Trasparente”** e alla compilazione della relativa sezione con tutte le informazioni relative all’ente, come richiesto dalla normativa vigente.

Si ricorda, inoltre, come molti Ordini e/o Collegi professionali stiano attualmente provvedendo all’adozione e alla pubblicazione del proprio **Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l’Integrità**, in vista della scadenza del termine del 31 gennaio 2016, previsto dalla legge per i relativi adempimenti (cfr. art. 10 D.Lgs. 33/2013 e art. 1, comma 8, L. 190/2012).

Come oramai noto, tuttavia, la **sentenza n. 11391 del 24 settembre 2015 da parte del Tar Lazio**, nel confermare la legittimità delle deliberazioni n. 144/14 e n. 145/14 dell’ANAC, è recentemente intervenuta a stabilire **l’integrale applicabilità dei relativi obblighi di legge anche agli Ordini e ai Collegi professionali, equiparandoli del tutto, a tal fine, agli “enti pubblici non economici”** di cui all’art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 2001.

Pertanto, a seguito di tale pronuncia del Giudice Amministrativo e delle sollecitazioni indirizzate dalla stessa ANAC ad alcuni Ordini e/o Collegi professionali, nell’ambito dell’attività di vigilanza sull’effettivo adempimento agli obblighi di trasparenza da parte delle amministrazioni pubbliche, **la Rete delle Professioni Tecniche ha avviato una nuova fase di confronto con l’Autorità**, al fine di elaborare congiuntamente **soluzioni efficaci**, che consentissero un’agevole applicazione delle relative norme di legge anche da parte delle realtà ordinistiche, **superando gli ostacoli già riscontrati** nel corso della precedente fase di adeguamento.

Si pensi, ad esempio, alle concrete difficoltà incontrate dagli Ordini e/o Collegi professionali nel provvedere alla nomina di un Referente per l’Anticorruzione e la Trasparenza, qualora si tratti – come spesso accade – di **strutture prive di personale dipendente o dotate di un unico dipendente**, in capo al quale andrebbero a cumularsi tutti gli incarichi obbligatoriamente previsti dall’intero complesso delle norme applicabili

alle amministrazioni pubbliche, ivi compresa la responsabilità della gestione documentale dell'ente.

Le predette difficoltà applicative, peraltro, aumentano esponenzialmente qualora a dover adempiere alla normativa vigente siano gli **enti di diritto privato controllati o vigilati dagli Ordini e/o Collegi professionali**, frequentemente aventi natura giuridica di piccole associazioni non riconosciute e senza scopo di lucro.

Fra i principali ostacoli rilevati in sede di ottemperamento agli obblighi di legge, inoltre, rientra l'obbligo di provvedere alla **pubblicazione dei dati reddituali dei componenti gli organi di indirizzo** politico degli Ordini e/o Collegi, in conformità a quanto espressamente richiesto dall'art. 14, comma 1, lett. f), D.Lgs. 33/2013.

Anche alla luce - si ritiene - dei predetti ostacoli riscontrati da Ordini e Collegi professionali nel procedere all'attuazione e all'interpretazione del quadro normativo di riferimento in materia di anticorruzione e trasparenza, l'**art. 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124** (cd. legge Madia), recante "*Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", ha espressamente previsto, fra l'altro, che: "**1. Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto (...) dei seguenti principi e criteri direttivi:**

**a) ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza; (...)**

**c) riduzione e concentrazione degli oneri gravanti in capo alle amministrazioni pubbliche, ferme restando le previsioni in materia di verifica, controllo e sanzioni;**

**d) precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione (...)**".

Pertanto, si confida nel fatto che l'**adozione di tali decreti delegati possa rappresentare l'occasione per rimediare all'attuale situazione di impasse degli ordinamenti professionali** rispetto all'oggettiva possibilità di far fronte ad alcuni degli obblighi specificamente previsti dalla normativa in

materia di anticorruzione e trasparenza, che è risultata **inadeguata sotto più di un punto di vista a realtà amministrative atipiche** quali quelle degli Ordini e/o Collegi territoriali.

Ci si augura che il perdurare del fruttuoso dialogo finora intrapreso con Codesta Autorità possa trasformarsi in un **valido contributo ai lavori del Governo**, nell'attuazione alla delega conferitagli.